

*Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste
Area "Usi Civici"*

*Rif.to Prot. Reg.le/Inn° 1190013 del 30-09-2024
Allegati n°:--; tot. Pag n°:--*

Al Comune di Guidonia Montecelio
Area IV – Urbanistica e Rigenerazione Urbana -Edilizia
Privata
protocollo@pec.guidonia.org

e p.c. Direzione Generale,
Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR
e supporto investimenti.
SEDE

Città Metropolitana di Roma Capitale
Dipartimento II — Mobilità e viabilità Servizio 2 —
Viabilità zona nord
viabilita@pec.cittametropolitanaroma.it

Oggetto: INFRASTRUTTURA INTEGRATA TIBURTINA - Indizione e Convocazione Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, c. 2, legge n. 241/1990 in forma semplificata in modalità asincrona.

1) Intervento n. 29 Ryder Cup di adeguamento SS 5 Tiburtina dal Km 17+000 al Km 21+000 "Parco Archeologico di Santa Sinforosa" (CUP C97H20000310002);

2) PRUSST Asse Tiburtino - Raddoppio via Tiburtina fino al C.A.R. Allargamento via Tiburtina a 4 corsie da Albuccione fino al C.A.R. 1° Lotto funzionale dal Km 1+778 al Km 3+227 in variante al progetto (CUP91B18000330002).

Si riscontra le note Pec del Comune di Guidonia Montecelio ricevuta con ns. prot. n. 1190013 del 30-09-2024 con cui è stata trasmessa l'indizione della Conferenza dei servizi decisoria ex art. 14, c2 e art.14-bis legge n.241/1990 in forma semplificata in modalità asincrona, in relazione agli interventi di cui in oggetto.

Dalla documentazione ed elaborati progettuali allegati alla suddetta Pec, non è stato rinvenuto il C.D.U. rilasciato dal Comune di Guidonia Montecelio, riportante la presenza/assenza di eventuali vincoli di uso civico presenti sui terreni oggetto degli interventi di cui trattasi.

Pertanto, ai fine di valutare la competenza della scrivente struttura, si richiede di trasmettere copia del C.D.U. ovvero di attestare espressamente la presenza/assenza nonché la tipologia dei vincoli di uso civico (privato gravato o demanio civico) sia sui terreni oggetto dei lavori che sulle eventuali aree di cantiere, ai sensi dell'articolo 3 comma 3 bis della L.R. Lazio n. 1/86 e ss.mm.ii.

Nell'ambito di una conferenza di servizi il parere, rilasciato da questa Direzione, presuppone necessariamente una preventiva sistemazione delle terre.

In caso di attestazione positiva, questa Direzione indicherà la procedura di sistemazione demaniale conforme al quadro normativo vigente.

Qualora invece dal C.D.U. risulti la natura di terre allodiali, cioè di piena proprietà e libere da qualsivoglia gravame sia di natura demaniale che civica, non è necessario richiedere e acquisire il parere di competenza.

*Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste
Area "Usi Civici"*

Altresì, qualora l'immobile appartenga al demanio civico gestito dal Comune o da altri soggetti (Università Agrarie, Amministrazioni Separate dei Beni di Uso Civico delle frazioni), i procedimenti autorizzativi variano in funzione dell'intervento che si intende realizzare e sono rappresentati da:

- mutamento di destinazione d'uso. Si esegue a norma dell'art. 12 della Legge n° 1766/1927. Si rende necessario quando vi siano da eseguire, sulle terre civiche, opere aventi carattere temporaneo e che prevedono il ripristino del fondo nella sua originaria destinazione una volta cessate le esigenze di utilizzo; sono soggette ad autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso anche le opere che hanno carattere definitivo, non reversibile, purchè rientrino fra quelle annoverate dal DPR 31/2017, Allegati "A" e "B";
- permuta. Si esegue a norma dell'art. 3, commi 8-bis, 8-ter e 8-quater della Legge n.168/2017 e ss.mm.ii. Si rende necessaria quando le terre civiche sono definitivamente compromesse nella loro funzione agro-silvo-pastorale. Essa si sostanzia nel trasferimento del vincolo di uso civico dalle aree di demanio civico, verso fondi appartenenti al patrimonio disponibile del Comune.

Nel caso, ulteriore, in cui l'immobile abbia natura privata, ma sia gravato da uso civico in favore della popolazione residente, l'autorizzazione regionale all'esecuzione delle opere viene rilasciata solo a seguito di un procedimento di liquidazione di tale gravame, da porre in atto secondo quanto previsto dall'art. 4 della L.R. n° 1/1986 ed a norma degli artt. 5-6-7 della Legge n° 1766/1927 e dell'art. 12 del Regio Decreto n° 332/1928.

Si fa presente, inoltre, che in assenza di una preventiva autorizzazione di sistemazione delle terre di uso civico come sopra sintetizzate rilasciata di concerto con il Ministero della Cultura il parere ai sensi dell'art.2 della l.r. 1/1986 avrà esito negativo.

Considerata inoltre la natura giuridica del dominio collettivo come delineata dalla legge 168/2017 e dalla giurisprudenza della Corte Costituzionale si precisa che in sede di Conferenza di Servizi non è applicabile il silenzio assenso e gli eventuali atti di disposizione dei terreni di dominio collettivo sono nulli per impossibilità giuridica dell'oggetto.

Pertanto, ai fini del rilascio del N.O. di competenza della scrivente struttura, si richiede di trasmettere copia del C.D.U. o di attestare espressamente la presenza/assenza nonché la tipologia dei vincoli di uso civico (privato gravato o demanio civico), ai sensi dell'articolo 3 comma 3 bis della L.R. Lazio n. 1/86 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Gabriele Ragozzo

La Dirigente dell'Area
Dott.ssa Marina Ajello

Il Direttore Regionale Agricoltura
Dott. Roberto Aleandri